

martedì 27 novembre 2007 provincia pag. 30

LA POLEMICA SULLA GARDESANA BIS. Il consigliere Bonfante: «Chisso sta per portare il provvedimento in giunta». L'assessore Sebastiano: «Sarebbe un grande passo avanti»

Venezia ferma la AFFI-PAI e aspetta il «contropiano»

di Annamaria Schiano

Importante novità, un altro passo avanti nella battaglia di sindaci e cittadini contro la progettata superstrada **AFFI-PAI**. Almeno secondo le informazioni del consigliere regionale Franco Bonfante. «Mi risulta che la giunta regionale prossimamente si riunirà per decidere di sospendere i termini entro cui la commissione esaminatrice dovrà sancire il vincitore dei tre progetti di finanza in bando per la **AFFI-PAI**. Questo è un importante passo in avanti: vuol dire che la mozione presentata in Consiglio regionale ha avuto effetto positivo e che l'assessore alla mobilità, Renato Chisso ha mantenuto l'impegno preso. Ha infatti incontrato subito i sindaci e incaricato la Provincia di coordinare l'elaborazione di un progetto alternativo a quelli già in Regione».



«La sospensione dell'esame della commissione inoltre», continua Bonfante, «non comporta risarcimento danni alle società in gara, perchè anche se la Regione è obbligata ad esaminare i progetti, non è obbligata a dichiararne la pubblica utilità. Diverso è, se dovesse invece farlo, perchè a quel punto la società proponente il progetto dovrebbe realizzare un esame di impatto ambientale dell'opera, che se poi non dovesse procedere, andrebbe risarcita quanto ai costi d'esame dell'impatto ambientale». «Una volta arrivata la proposta dei Comuni, resterà da vedere se sarà ritenuta una valida alternativa o se verrà cestinata come inattuabile; il che rimetterebbe di nuovo in moto il bando di gara».

Luca Sebastiano, assessore provinciale alla viabilità, che ha preso in carico la concertazione dei Comuni per il progetto di nuova viabilità del Baldo-Garda, accoglie con favore la mossa regionale. «Se sarà confermata la sospensione dell'iter di esame della commissione tecnica, sarebbe un fatto positivo. Avremo così il tempo per un confronto serio, senza l'acqua alla gola di tempi di legge. Ciò è in sintonia con quanto prospettato dall'assessore Chisso. Senza scadenze a breve, potremo elaborare il progetto alternativo alla **AFFI-PAI**: complesso ma stimolante, poichè finalmente avremo la possibilità di risolvere i problemi viabilistici del territorio».

Intanto, Sebastiano, «scalda i motori». «Sto programmando incontri con sindaci omogeni per zona. La settimana prossima convocherò la prima riunione; metteremo assieme idee e proposte, per arrivare a un progetto sostitutivo dell'**AFFI-PAI**». Se le cose prenderanno questa strada, potranno mettersi tranquilli anche i sottoscrittori della petizione del Comitato «No **AFFI-PAI**», i quali, dopo aver raccolto migliaia di firme di cittadini, avevano sollevato preoccupazioni sugli accordi raggiunti da Chisso con la Provincia. Perplexità sposate anche dai sindaci: come intervenire, se nello stesso tempo procede l'iter del progetto di finanza? Il rischio era che la legge imponesse alla commissione esaminatrice di assegnare un vincitore entro 90 giorni dall'apertura dei tre progetti, assai prima dei sei mesi concessi da Chisso ai sindaci.

«Scadenza dettata dalla legge nazionale», conferma Bonfante, «ma non valida nel Veneto, poichè la Regione ha una propria legge». Così, passo dopo passo, l'idea della **AFFI-PAI**, si allontana sempre più dall'esecutività. Prospettiva comunque distante, considerato l'iter: dal momento in cui è partito il bando, nel luglio scorso, trascorsi 90 giorni, si è chiusa la gara. Dal 20 ottobre una commissione tecnica sta esaminando i tre progetti. Se la giunta non sospenderà l'iter, scaduto questo termine il progetto vincitore diventerà quello "proponente".

Se la Regione lo riterrà di pubblica utilità, si trasformerà in progetto preliminare, in base a cui dovrà essere indetto un nuovo bando di gara europeo. Tra chi concorrerà a questo secondo bando, saranno scelte due offerte, che aggiunte alla proponente, daranno inizio a una procedura negoziata con la Regione. Se la società proponente dovesse vincere, la gara si chiude; diversamente la ditta proponente può fare propria la proposta della società scelta. Prelazione che la normativa europea, pochi giorni dopo l'indizione del bando, in luglio, aveva cancellato. Ma che la Regione Veneto deve ancora recepire.

Notizie Gossip

Vuoi vincere 50 euro di ricarica? Indovina il personaggio famoso!

www.indovinavip.com/vinci50euro

Video Corso SEO (187 €)

Hai ottimizzato il sito ma per i Motori di Ricerca sei Invisibile?

Corso-Seo.BioRanking.it

Business plan già pronti

per richiedere finanziamenti 80 Kit Creaimpresa subito a casa

www.creaimpresa.it

Prestito Online

Sai cercando un prestito online? Con Equilon fino a 15.000€ per te!

www.equilon.it

Annunci Google